

ho avuto l'onore di presentare ieri, di una certa Teresa Gironi, da Milano, vedova dell'ingegnere Carlo Pirola, ispettore addetto alla Giunta di censimento, e faccio questa domanda per il motivo che è già stata dichiarata d'urgenza la petizione di alcuni impiegati del censo di Milano e che essa si trova attualmente sottoposta all'esame della Commissione delle petizioni.

(È dichiarata d'urgenza.)

(Si procede all'appello nominale, che è interrotto.)

VACCA. Vorrei pregare la Camera perchè, terminata la discussione sulle diserzioni militari, si facesse la discussione prima del disegno di legge relativo al servizio postale marittimo fra Ancona e l'Egitto, preponendolo a quello che è relativo alle Casse di depositi e prestiti da istituirsi nelle principali città del regno.

La ragione di questa mia istanza sta dapprima nella importanza della convenzione pel servizio postale fra Ancona e l'Egitto, e poscia nel dubbio che ho che alcuni membri della Commissione siano per assentarsi. Credo che sarebbe necessario che la Commissione si trovasse tutta presente alla discussione.

PRESIDENTE. Quando la Camera sarà in numero, porrò a partito la sua proposta.

DE BONI. Domando la parola per pregare la Camera che voglia concedermi di chiedere uno schiarimento al ministro dell'interno sopra incredibili fatti che avvengono questi giorni.

Si tratta di emigrati veneti consegnati all'Austria, si tratta dell'onore del Governo, dell'onore della Camera e del paese, e credo che non dobbiamo aspettare domenica per avere una risposta.

Inoltre questa non è una interpellanza, ma solo una domanda al ministro dell'interno perchè si faccia chiaro.

Non credo, io ripeto, che per questo si debba aspettare la domenica e prego la Camera che mi permetta di ottenere luce quest'oggi su fatti che compromettono l'onore d'Italia.

PRESIDENTE. Anche su questo riguardo io debbo ripetere che la Camera non è in numero e non posso mettere ai voti la sua domanda.

Quando la Camera sarà in numero la consulterò.

LETTURA DI DISEGNI DI LEGGE E PRESA IN CONSIDERAZIONE: CIRCOSCRIZIONI AMMINISTRATIVE NELL'EMILIA; PORTO DI GIUGENTI.

PRESIDENTE. Gli uffici hanno ammesso alla lettura due progetti di legge, uno dei deputati Rasponi e Beltrami, l'altro del deputato La Porta.

Quello dei deputati Rasponi e Beltrami è ammesso dagli uffici IV e VI. Se ne dà lettura.

MASSARI, segretario. (Legge)

« Signori! Per decreto del dittatore delle provincie modenesi e parmensi, governatore delle Romagne (Farini), del 27 dicembre 1859, n° 79, era stabilito quanto in appresso:

« Art. 1. Il regio territorio dell'Emilia è diviso in provincie, circondari; mandamenti e comuni, come nell'annessa tabella:

Provincia di Ferrara.

« *Circondari* — Ferrara.

« *Mandamenti* — Argenta.

« *Comuni* — Argenta (colla frazione dei comuni di Alfonsine e Ravenna a sinistra del Primaro).

« *Popolazione* — 14,650.

Provincia di Ravenna.

« *Circondari* — Ravenna.

« *Mandamenti* — Alfonsine.

« *Comuni* — Alfonsine.

« *Popolazione* — 7292.

« Colla legge del 27 ottobre 1860, n° 4580, il Governo del Re era autorizzato a stabilire le circoscrizioni giudiziarie delle provincie dell'Emilia, e quelle all'uopo coordinare colle provincie finitime; a pubblicare ed attuare le varie leggi correlative e necessarie all'uniformo e compiuta esecuzione dei Codici e delle leggi ivi indicate.

« Esso si valse di questa facoltà, e con regio decreto del 4 dicembre 1860, n° 4461, contrassegnato dal ministro di grazia e giustizia Cassinis, nell'intendimento, come ivi si legge, di provvedere nel modo che il presente periodo di transazione esigea, all'attuazione della legge sull'ordinamento giudiziario nell'Emilia, e segnatamente alla circoscrizione territoriale giudiziaria, coordinandole colle provincie finitime e con la circoscrizione amministrativa in quanto è connessa con quelle, provvedeva nella seguente conformità:

« *Articolo unico.* La circoscrizione territoriale e la sede delle Corti d'appello, delle Corti d'assise, dei tribunali di circondario e delle giudicature di mandamento e di polizia sono per ora determinato nel modo che risulta dalle tabelle annesse al presente decreto e firmate d'ordine nostro dal guardasigilli.

Corte d'appello di Bologna.

Tribunali	Mandamenti	Popolazione
Ferrara	Argenta	14,658
Ravenna	Alfonsine	7,292

« Teneva dietro a cotesto altro regio decreto contrassegnato dal ministro dell'interno Minghetti, e con esso è così provveduto:

« Visto il decreto del dittatore delle provincie modenesi e parmensi, governatore delle Romagne, in data del 27 dicembre 1859...

« Visto il regio decreto del 4 corrente col quale vennero pubblicate le tabelle per la nuova circoscrizione giudiziaria...

« Art. 1. La circoscrizione territoriale amministrativa stabilita col succennato decreto del 27 dicembre 1839 viene modificata in conformità della circoscrizione giudiziaria promulgata col regio decreto del 4 corrente. »